



Fonte immagine: ARPA SIMC

Cambiamento Climatico, Siccità e Desertificazione

Piano Divulgativo

nell'ambito del Programma di Azione Locale di Lotta alla siccità e alla desertificazione

L'impatto delle attività umane sull'ambiente sta modificando l'assetto naturale degli ecosistemi con conseguenze gravi. L'accelerazione che il fenomeno dei mutamenti climatici ha subito negli ultimi cinquant'anni è il segnale più evidente di questo processo.

L'ultimo "Rapporto di Valutazione" dell'IPCC, la più autorevole e completa analisi degli studi finora effettuati sui mutamenti climatici, non lascia dubbi: la colonnina di mercurio sta salendo. La maggior parte dell'aumento delle temperature in epoca recente è concentrata negli ultimi 35 anni. Undici degli ultimi dodici anni (1995-2006) sono risultati tra i più caldi da quando sono iniziate le prime misurazioni regolari delle temperature terrestri (1850). L'innalzamento del livello del mare, la riduzione dei ghiacciai montani e della copertura di neve, la maggiore frequenza di piogge eccezionali, siccità più lunghe ed intense sono solo alcuni dei diffusi effetti "a cascata" che il riscaldamento globale porta con sé. Correre ai ripari significa invertire rotta, allontanandoci da sprechi inutili e dallo sfruttamento insensato delle risorse che il Pianeta mette a disposizione. Con la Convenzione Onu sul Clima (Unfccc) e il seguente Protocollo di Kyoto, i Governi del mondo si sono impegnati a trovare accordi e soluzioni per avviare un risanamento globale. Ora più che mai è importante essere informati, comprendere i fenomeni che ci circondano, le loro cause e le azioni per tutelare l'ambiente, attraverso il risparmio idrico ed energetico.

Il presente piano divulgativo prende avvio nell'ambito del Programma di azione locale di lotta alla siccità e desertificazione e si inserisce proprio in quest'ottica. Sono previste una serie di azioni di informazione e di appuntamenti volti a sensibilizzare su tematiche relative al cambiamento climatico e ai fenomeni di siccità e desertificazione che, pur conservando valenza globale, trovano esempi anche a scala locale.

Trasferire informazioni corrette e creare maggiore consapevolezza sono gli obiettivi del programma divulgativo e delle azioni informative proposte.

Per una maggiore diffusione dei contenuti, le iniziative sono rivolte a *educatori CEA, insegnanti, operatori culturali, operatori e associazioni del territorio, Tavolo dell'Ambiente*.

Per informazioni relative al presente piano divulgativo potete contattare Roberta Renati (rrenati@arpa.emr.it), referente per l'educazione ambientale al Servizio IdroMeteoClima.

Le iniziative in programma

- **“+ CO2 – H2O”**

Cambiamenti climatici, siccità e desertificazione in Emilia-Romagna

Serata di formazione/informazione sui temi del cambiamento climatico, siccità e desertificazione,
27 Gennaio 2009 ore 20.30 – 22.30

presso la **Sala delle associazioni**, Via Laderchi 3 – 48018 Faenza (RA)

Il programma della serata prevede i seguenti interventi:

+CO2, I cambiamenti climatici, a cura di V. Marletto (ARPA Servizio IdroMeteoClima)

-H2O, Siccità e desertificazione in Emilia-Romagna, a cura di L. Botarelli (ARPA Servizio IdroMeteoClima)

per confermare la partecipazione inviare e-mail a:

CEA21 Faenza: ceafaenza21@comune.faenza.ra.it

- **“Per fare un kiwi ci vuol...tanta acqua!”**, a cura di Lucio Botarelli, ARPA Servizio IdroMeteoClima

Intervento comunicativo inerente la risorsa acqua, nell'ambito del corso di formazione **"Storie lungo il fiume"**, organizzato dalla Cooperativa Atlantide e indirizzato a insegnanti delle scuole secondarie superiori.

4 Marzo 2009 ore 17,30 -19.00

presso il **Museo NatuRa**, via Rivaletto 25-48020 S. Alberto (RA)

Maggiori informazioni ai numeri: 0544 529260 e 528710 oppure

agli indirizzi internet: www.natura.ra.it e www.atlantide.net/pal-santalberto.

per confermare la partecipazione inviare e-mail a: pal-santalberto@atlantide.net

Si ringrazia l'INGV di Bologna per aver reso disponibile il libro **"Il Clima che cambia"** di R. Luciani Ed. Giunti

- **Conferenza finale del progetto PAL-Emilia Romagna,**

Presentazione delle risultanze di progetto, Aprile 2009, Bologna

Il programma della conferenza regionale è ancora in via di definizione.

Il Programma di Azione Locale di lotta alla siccità e alla desertificazione (PAL)

I Programmi di Azione Locale di lotta alla siccità e desertificazione (PAL) sono piani e progetti carattere pilota relativi a comprensori soggetti a siccità o a rischio di desertificazione, eventualmente replicabili in aree con caratteristiche omogenee. I PAL costituiscono elementi del PAN, ovvero il Programma Nazionale per la lotta alla siccità e/o alla desertificazione, previsto con la Delibera CIPE 21 dicembre 1999, n. 229, in attuazione alla Convenzione delle Nazioni Unite per la lotta alla desertificazione (UNCCD) firmata dall'Italia nel 1994.

Il PAL per l'Emilia-Romagna si occupa del possibile conflitto tra le azioni di adattamento e quelle di mitigazione ai fenomeni di siccità e desertificazione nell'area di studio delle valli del Lamone e Marzeno (RA-FC). Le valli sono oggetto di frutticoltura intensiva con presenza e espansione del kiwi (*Actinidia chinensis* L.), una coltura particolarmente idroesigente, caratterizzata da consumi lordi dell'ordine di 6800 m³/ha. Le precipitazioni dell'area riescono a soddisfare mediamente solo per il 50-60% delle necessità idriche della coltura, dando luogo a una domanda irrigua media di circa 3300 m³/ha. Questo determina una forte pressione ambientale con problemi di equilibrio del bilancio idrico e di qualità delle acque. Le opere di adattamento previste per aumentare la dotazione irrigua delle colture costituiscono una soluzione temporanea al problema della scarsità d'acqua per l'irrigazione, ma non riescono a contenere la domanda stessa della risorsa, in assenza di un contenimento programmato della richiesta agricola, che invece rappresenta un possibile meccanismo di mitigazione. Il processo proposto confida sulla assunzione di responsabilità e sui principi di sussidiarietà e solidarietà, oltre a verificare la possibilità di condividere i costi ambientali parimenti tra la comunità, locale e regionale, e i singoli imprenditori.

Le finalità a medio termine del PAL sono quelle di fornire indicazioni per una programmazione a livello regionale e locale degli interventi normativi e strutturali a favore del settore, che risponda alle istanze immediate dei produttori, ma non pregiudichi gli equilibri dell'agro-ambiente nel prossimo futuro, in assenza di contemporanee misure di mitigazione. Le finalità a breve termine del PAL mirano:

- alla partecipazione e condivisione del programma con le istituzioni e gli individui interessati (Enti pianificatori e regolatori, utilizzatori dell'acqua irrigua e altri), secondo i principi di sussidiarietà e solidarietà;
- alla formazione e informazione attraverso pagine web e promozione di seminari/incontri, seguendo i principi di Agenda 21 ed Agenda 21 locale per la partecipazione pubblica e dei soggetti coinvolti;
- alla diffusione delle metodologie e dei risultati con azioni di sensibilizzazione sui temi della siccità e desertificazione anche tramite la rete regionale di educazione ambientale INFEA.